

Serie A

I rossazzurri hanno incassato la prima sconfitta casalinga della stagione ma non è il caso di fare drammi

Il Catania cerca il riscatto

E lo deve trovare immediatamente contro la Lazio per dimenticare l'Udinese

Prima o poi... doveva accadere. Nel turno infrasettimanale di campionato, la squadra allenata da Zenga ha incassato la prima sconfitta casalinga della stagione (seconda in assoluto dopo quella rocambolesca contro l'Inter a Milano) al cospetto di un'attuale "grande" della massima serie: l'Udinese!

La compagine guidata in panchina dall'ex Pasquale Marino ha consolidato il primato in classifica, strappando tre punti al termine di un match nel quale i rossazzurri non sono stati particolarmente fortunati. Al di là dei meriti dei friulani, infatti, gli etnei hanno fallito alcune nitide occasioni da rete; come se non bastasse, poi, l'arbitro Banti non ha concesso un sacrosanto rigore per fallo in area su Tedesco a metà ripresa. Poi, nel finale, un contropiede di Quagliarella ha chiuso definitivamente i conti in favore degli ospiti.

La performance offerta dal Catania, tuttavia, non è stata da buttar via, anzi. Sia pure al cospetto del quotato avversario, Stovini e compagni hanno fatto la loro parte, magari con un po' di precipitazione in più che, alla fine, è stata fatale. Il tecnico, peraltro, ad inizio secondo tempo ha cambiato volto alla sua squadra, inserendo Plasmati e Ledesma, ma stavolta l'attacco ha fatto scena muta nonostante l'impegno dell'ex tarantino, la solita verve di Paolucci e l'estro di Mascara che - nella circostanza - non è riuscito mai a centrare la porta.

Niente drammi, comunque, e dopodomani si torna in campo a Roma contro la Lazio. Mercoledì scorso i bian-

coclesti hanno violato il terreno di gioco del Chievo non senza un pizzico di buonaforte materializzatasi con l'incredibile autogol clivense che ha consegnato tre punti sonanti agli uomini di Delio Rossi. Questo importante risultato in trasferta ha - di fatto - rilanciato le ambizioni laziali dopo un periodo di appannamento successivo agli exploit d'inizio stagione.

Quello che attende il Catania all'"Olimpico" sarà un test probante in occasione del quale i rossazzurri dovranno assolutamente invertire il trend esterno, sotto il profilo dell'espressione di gioco, non certo dei risultati.

MARINA PRIVITERA



L'Allenatore del Catania Calcio Walter Zenga

La sconfitta con l'Udinese ridimensiona - momentaneamente - i sogni di gloria dei tifosi

Se la fortuna ti volta le spalle... Il popolo catanese digerisce la sconfitta con... filosofia!

Doveva arrivare, magari non così, ma era nell'aria! La sconfitta del Catania per opera dell'Udinese ridimensiona, solo momentaneamente, le aspettative dei tifosi rossazzurri già proiettati verso orizzonti di gloria!

L'attesa si fa spasmodica all'ingresso, ove si ritrovano i tifosi accorsi all'ultimo momento data la giornata lavorativa. Molti non riusciranno ad entrare al "Massimino" in orario e perderanno parte dello spettacolo offerto dalle due squadre. Quello che fa meditare è la sistematicità con la quale, ogni volta che vi sono grandi eventi come questi, il prefiltraggio funzioni con tale lentezza da rendere gli accessi allo stadio enormi cordoni umani inviperiti dall'attesa.

Ma siamo proprio sicuri che non si possa procedere in altro modo? A chi di competenza l'ardua sentenza!

Venendo al match contro l'indimenticato ex Pasquale Marino, tra gli spalti si incontrano anche personaggi ricchi di storia rossazzurra!

È il caso del signor Nino Pulvirenti, omonimo del presidente etneo, che sostituisce allo stadio il figlio alle prese con piccoli problemi di salute.

"Finora il Catania che mi è piaciuto di più l'ho visto contro Juve, Palermo e Udinese! - esordisce l'esperto tifoso catanese - anche stasera, nonostante la sconfitta, ho visto un buon Catania".



Foto 1: Nino Pulvirenti l'omonimo del presidente del Calcio Catania che ha sostituito al "Massimino" il figlio; Foto 2: Gianni, Fortunato e Davide, tre fratelli legati dal vincolo di sangue rossazzurro. Li abbiamo intervistati mentre seguivano la partita contro l'Udinese dalla tribuna B



Sulle presunte velleità europee dei rossazzurri, Nino è subito lesto nel precisare che: "Intanto dobbiamo salvarci, magari soffrendo meno degli scorsi anni, quella è la priorità, poi se verrà qualcos'altro lo accetteremo di buon grado". Gli chiediamo anche chi lo abbia impressionato di più nel corso di queste prime giornate, e Nino non ha dubbi: "Ledesma è un grande calciatore, ma anche Paolucci e Plasmati sono giocatori validi!"

Lo scoramento, durante la partita, si rivolge negativamente anche verso l'arbitro, Banti di Livorno, che, a dire del tifo rossazzurro, non ha concesso due netti penalty al Catania frenando-

ne la rincorsa.

Tra i soliti critici della classe arbitrale e qualcuno che gioca a fare l'allenatore suggerendo a Zenga le mosse troviamo anche tre fratelli rossazzurri. Gianni, Fortunato e Domenico sono infatti legati dal vincolo di sangue rossazzurro e seguono le partite della formazione etnea dalla tribuna B.

"Un inizio del Catania così era difficilmente pronosticabile - dicono in coro - fino ad ora Zenga le ha indovinate tutte e anche stasera la squadra si è espressa bene anche se è stata imprecisa!"

Chiediamo anche a loro un commento sui nuovi giocatori rossazzurri:

"Ci piace moltissimo Ledesma - rispondono - a nostro avviso il miglior acquisto del Catania, certo che anche Paolucci ha fatto vedere buone qualità, aspettiamo ancora Dica che, finora, è l'unico che ha deluso!"

La sconfitta giunge, quindi, come male minore. Il Catania ha soddisfatto i suoi tifosi che hanno applaudito fragorosamente la squadra a fine partita. Segno che il pubblico è ormai maturo e sa capire quando la cabala volte le spalle e decide che, per una sera, tutto può andare storto!

Mariano Mascena

Pallavolo

La squadra allenata da Hugo Conte ha dato il meglio di sé contro la Roma

E venne la prima vittoria!

La Sp Catania centra il primo successo dopo una settimana difficile

Un vecchio brocardo latino recita che è meglio risorgere dalle ceneri, cioè cominciare daccapo ed unire le forze per centrare il traguardo. Deve averlo pensato anche Hugo Conte, coach della Sp Pallavolo Catania, che ha centrato la prima vittoria dell'anno contro Roma letteralmente annichita dalla forza di volontà degli etnei.

La squadra rossazzurra ha subito potuto contare su Zanette, finalmente rimessosi dopo i piccoli problemi fisici che non avevano permesso al neo acquisto di esprimersi al 100%. Positive anche le prove di Facundo Conte, all'esordio stagionale, e Corsini che ha saputo opporre muri decisivi nel corso del match. Grazie all'ottimo compromesso tra

attacco e difesa, Catania fa suo il primo set senza che Roma possa opporre alcuna resistenza (25-18). Nel secondo set i capitolini cercano una reazione per portare subito l'incontro in parità ma vengono subito stoppati dalla Sp che dopo aver subito un pericoloso 5-10 riesce a recuperare sino al 12 pari. Raggiunta la parità ci pensano Facundo Conte e Maccarone a chiu-

dere il secondo parziale a favore dei rossazzurri tra le ovazioni del pubblico presente al PalaCatania. Il terzo set è quello più combattuto nonché più spettacolare. Roma si porta subito avanti prima 4-8 e poi 9-14. Dopo il time out tecnico gli uomini di Conte si risvegliano impennati sul talento di Facundo, Zanette e Corsini. Si arriva così al 20-17! A questo punto è il capitolino

Formazioni in campo

ALL. CATANIA: Insera 2, Smerilli (L), F. Conte 17, Orduna, Zanette 16, Corsini 6, Zaccareo, Lopis ne, Buremi ne, Maccarone 10, Garofalo All. Hugo Conte.

M. ROMA VOLLEY: Spescha 11, Zaytsev 9, Tofoli 1, Lo Re 6, Tabanelli (L), Segnalini ne, Morelli ne, Giretto 4, Elia 5, Spairani 6, Rossi, Oro 3 All. Ermanno Piacentini

ARBITRI: Prati di Pavia e Simbari di Torino

Lo Re a cercare di allungare le sorti del match ma lo stesso giocatore romano pone fine alle ostilità facendosi murare il punto vincente. I catanesi ottengono così la prima vittoria stagionale, a scapito di chi credeva la formazione etnea, dopo le note vicissitudini economiche,

non più all'altezza del torneo di A-2. Lo sport insegna, invece, che con coraggio, abnegazione e volontà si può raggiungere qualsiasi traguardo!

Mariano Mascena

Tennistavolo

Sabato 25 e domenica 26 si è disputato il primo torneo nazionale giovanile

I catanesi si impongono a Marsala

In serie B femminile guida in testa la polisportiva Litro di Serena Torrisi

Marsala - Lo scorso fine settimana si è disputato a Marsala il primo Torneo Nazionale Giovanile di Tennistavolo di questa stagione sportiva.

"Indubbiamente un grande risultato per tutti i ragazzi catanesi che continuano a credere nel tennistavolo - commenta Fabio Bellassai, Presidente del Comitato Provinciale FITeT di Catania - è soprattutto in tornei giovanili che si vede se il lavoro delle società sportive catanesi è stato fatto bene. I campioni di domani erano tutti a Marsala, e i risultati lo

hanno dimostrato". Speriamo che si continui così... Forza ragazzi!

Un grande plauso va inoltre al Comitato Organizzatore; la società Sportiva UISP Germaine Lecocq, nelle persone di Claudio Amato e Francesco Gandolfo che hanno organizzato questo torneo nazionale, fiore all'occhiello delle loro capacità, presso la palestra del IV Circolo Didattico in Via Falcone.

SERIE B FEMMINILE

Qualche giorno prima, si è svolto a Catania il primo dei quattro con-

centramenti di serie B femminile di questa stagione sportiva.

Erano presenti le squadre della Pol. Liotro (Serena Torrisi, Svetlana Tetiueva), AS Albaragnos (Alessia Catalano e Agata Cavallaro), la Top Ever Green Riposto (Giuseppina Musumeci, Alfina Grasso, Giovanna d'Andrea), Il Circolo Palermo (Claudia Licciardi, Stefania Minerva) AS Tennistopolin (Paola Platania e Franca Aparo), AS Genesi Catania (Simona Grasso e Roberta Siena).

Alla fine di una maratona di incontri, coordinati dall'ottima direzione di gare dell'arbitro federale Massimo Napoli.

La classifica provvisoria vede quindi in testa a punteggio pieno la Pol. Liotro di Serena Torrisi insieme con la forte russa Svetlana Tetiueva, seguite a ruota dalla AS Tennistopolin di Paola Platania e Franca Aparo. Fanalino di coda la AS Albaragnos, con zero punti.



Foto 1: da sinistra: Ivan Corsaro, Kevin Mirabella, il Presidente della Pol. Germaine Lecocq, Gianluca Merlino, Emanuele Giuffrida
Foto 2: da sinistra: Francesco Di Venti, Giuseppe Quartuccio, Simone Zaccane, Anthony Merlino. Al Centro, Massimo Minutoli
Foto 3: Serena Torrisi in azione

Molti risultati positivi per gli atleti catanesi di cui pubblichiamo accanto le classifiche

Categoria Giovanissimi Maschile:

1° class. Kevin Mirabella
2° class. Ivan Corsaro
3° class. Gianluca Merlino
4° class. Emanuele Giuffrida

Categoria Ragazzi Maschile

1° class. Daniele Rizzo
2° class. Alessandro Amato (Marsala)
3° class. Riccardo Castorina
4° class. Antonio Pellegrino (Marsala)

Categoria Ragazzi Femminile

1° class. Roberta Siena
2° class. Serena Torrisi
3° class. Simona Grasso
4° class. Rosy D'Amico

Categoria Allievi Maschile

1° class. Giuseppe Quartuccio (Messina)
2° class. Francesco Di Venti (Enna)
3° class. Simone Zaccane (Messina)
4° class. Anthony Merlino

Categoria Juniores Maschile

1° class. Ivan Mirabella
2° class. Gianluca Puglisi
3° class. Francesco Vitaliti (Siracusa)
4° class. Marco Lupo (Marsala)

Categoria Under 21 Maschile

1° class. Sandro Sicali
2° class. Luca Russo
3° class. Thomas Torrisi
4° class. Manuel Tandurella (Gela)

I risultati

POL. LIOTRO - AS TENNISTOPOLIN 3-2
AS TENNISTOPOLIN - AS ALBARAGNOS 5-0
POL. LIOTRO - CIRCOLO PALERMO 5-0
POL. LIOTRO - TOPE EVER GREEN 3-2
AS TENNISTOPOLIN - CIRCOLO PALERMO 5-0
AS GENESI CATANIA - AS TENNISTOPOLIN 3-2